

Comune di Vado Ligure

Piano Triennale per la transizione digitale 2026-2028 del Comune di Vado Ligure

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026
pubblicato da AGID –
Aggiornamento anno 2026

Sommario

INTRODUZIONE	4
Obiettivi del Piano Triennale ICT del Comune di Vado Ligure	6
Ambito di applicazione del Piano.....	6
Norme legislative primarie.....	7
Normative europee.....	7
Norme e linee guida su sicurezza informatica	7
Linee guida e documenti AgID/ACN.....	7
Altri riferimenti strategici.....	7
Obiettivi e spesa complessiva prevista nel triennio 2026-2028	9
PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale.....	10
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	10
Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e del gruppo di lavoro per la transizione al digitale	10
Obiettivi e risultati attesi	10
Cosa deve fare l’Ente.....	12
Capitolo 2 - Il <i>procurement</i> per la trasformazione digitale	14
Obiettivi e risultati attesi	15
Cosa deve fare l’Ente.....	15
PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche.....	17
Capitolo 3 - Servizi.....	17
E-Service in interoperabilità tramite PDND	18
Obiettivi e risultati attesi	18
Cosa deve fare l’Ente.....	19
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	21
Obiettivi e risultati attesi	22
Cosa deve fare l’Ente.....	23
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	24
Obiettivi e risultati attesi	25
Cosa deve fare l’Ente.....	25
Capitolo 4 - Piattaforme	27
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA.....	27
Obiettivi e risultati attesi	30
Cosa deve fare l’Ente.....	32
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	35
Open data e data governance.....	35



Obiettivi e risultati attesi	35
Cosa deve fare l'Ente.....	35
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione.....	36
Obiettivi e risultati attesi	36
Cosa deve fare l'Ente.....	37
CAPITOLO 6. Infrastrutture.....	38
CAPITOLO 7. Sicurezza informatica	41
Sicurezza informatica	41
Obiettivi e risultati attesi	42
Cosa deve fare l'Ente.....	42
APPENDICE 1. Acronimi	44

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni il quadro normativo dedicato alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione ha conosciuto un progressivo consolidamento, accompagnato da importanti innovazioni tecnologiche e da un incremento significativo degli investimenti pubblici in ambito ICT. In particolare, le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura” hanno rappresentato un elemento determinante nell’accelerare gli interventi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, favorendo l’adozione di servizi digitali evoluti, il miglioramento dell’interoperabilità tra sistemi informativi pubblici e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

Parallelamente, l’aggiornamento 2026 del “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026”, elaborato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), si conferma come il principale riferimento strategico per orientare e coordinare le amministrazioni pubbliche nella definizione dei propri obiettivi di trasformazione digitale, fornendo indirizzi operativi e linee guida coerenti per l’attuazione delle politiche nazionali di innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Il modello strategico delineato dal Piano Triennale nazionale identifica un’architettura organizzativa e tecnologica articolata su tre macro-aree principali:

- Processi – reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi secondo i principi di semplificazione, interoperabilità, once-only e digital & mobile first;
- Applicazioni – adozione di piattaforme nazionali, servizi cloud e soluzioni SaaS qualificate, utilizzo di API e sviluppo di servizi digitali integrati progettati secondo logiche by design;
- Tecnologie – infrastrutture cloud-first, rafforzamento della sicurezza informatica, valorizzazione e gestione dei dati e adozione di standard tecnologici nazionali ed europei.

L’approccio proposto dal Piano promuove un modello policentrico e federato, nel quale lo Stato definisce standard, piattaforme e regole comuni, mentre Regioni ed Enti locali implementano tali indirizzi adattandoli al proprio contesto organizzativo e territoriale, in un sistema multilivello coordinato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) e dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Per gli Enti locali, il Piano individua alcune priorità strategiche fondamentali, tra cui:

- strutturarsi come veri e propri ecosistemi amministrativi digitali, nei quali i processi amministrativi siano gestiti in modalità end-to-end attraverso servizi applicativi interoperabili;
- adottare il paradigma cloud-first, privilegiando l’utilizzo di servizi cloud qualificati secondo i criteri definiti da AgID e ACN;
- garantire l’interoperabilità dei sistemi informativi attraverso l’utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e la pubblicazione o fruizione di e-service basati su API;
- rafforzare il presidio organizzativo della transizione digitale attraverso il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e l’eventuale costituzione del gruppo di lavoro per la Transizione al Digitale;
- integrare gli obiettivi di digitalizzazione e innovazione tecnologica all’interno degli strumenti di programmazione dell’ente, in particolare nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).



In questo contesto, il Comune di Vado Ligure ha intrapreso negli ultimi anni un percorso progressivo di evoluzione tecnologica e organizzativa, orientato al miglioramento della qualità dei servizi digitali e al rafforzamento della capacità amministrativa in ambito ICT. Tale percorso è stato sostenuto anche dalla partecipazione alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dal PNRR e da altre iniziative nazionali dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le attività svolte hanno consentito all'Ente di avviare un processo di progressiva digitalizzazione dei servizi, di integrazione con le principali piattaforme nazionali e di miglioramento delle modalità di interazione con cittadini e imprese. Attualmente il Comune ha attivato diversi servizi digitali accessibili online tramite autenticazione con identità digitale, ha integrato numerosi servizi con la piattaforma App IO, utilizza la piattaforma SEND – Servizio Notifiche Digitali per specifiche tipologie di atti amministrativi e ha avviato l'adozione dei primi e-service in interoperabilità tramite PDND.

Parallelamente, l'Ente intende proseguire nel percorso di modernizzazione dei propri sistemi informativi, anche attraverso la razionalizzazione degli archivi digitali, la valutazione di possibili soluzioni cloud qualificate per la gestione dei dati e l'eventuale introduzione di strumenti innovativi, tra cui applicazioni basate su tecnologie di intelligenza artificiale, finalizzate al supporto delle attività amministrative, alla semplificazione dei procedimenti e al miglioramento dell'efficienza operativa.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso la progressiva pubblicazione di dataset open data, anche mediante integrazione con i sistemi gestionali in uso presso l'Ente, in coerenza con i principi di trasparenza, riutilizzo dei dati e apertura previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

In questo quadro strategico, il Comune di Vado Ligure adotta il presente Piano Triennale ICT 2026–2028, redatto sulla base del format e delle indicazioni metodologiche predisposte da AgID, quale strumento fondamentale di programmazione e pianificazione della trasformazione digitale dell'Ente. Il Piano declina a livello locale gli indirizzi e gli obiettivi del Piano Triennale nazionale e della normativa vigente, definendo in modo organico obiettivi strategici, risultati attesi, linee di azione, ruoli e responsabilità organizzative, tempi di realizzazione e possibili fonti di finanziamento.

Il documento rappresenta pertanto il quadro di riferimento attraverso il quale l'Amministrazione intende guidare l'evoluzione digitale del Comune, rafforzando la governance ICT, migliorando l'efficienza interna dell'organizzazione e promuovendo servizi pubblici sempre più semplici, accessibili e orientati ai bisogni dei cittadini e delle imprese.



Obiettivi del Piano Triennale ICT del Comune di Vado Ligure

Il Piano Triennale ICT 2026–2028 del Comune di Vado Ligure ha l'obiettivo di definire in modo organico le linee di sviluppo della trasformazione digitale dell'Ente, in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali e con le esigenze di evoluzione organizzativa e tecnologica dell'amministrazione comunale.

In particolare, il Piano si propone di:

- migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, favorendo la progressiva digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- rafforzare l'integrazione con le principali piattaforme nazionali e con le basi dati di interesse nazionale, promuovendo l'interoperabilità tra sistemi informativi pubblici;
- valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente attraverso una gestione strutturata dei dati e l'avvio di iniziative di pubblicazione di open data;
- consolidare la sicurezza informatica e la resilienza delle infrastrutture digitali, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di cybersecurity;
- promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, anche attraverso la valutazione di strumenti basati su intelligenza artificiale a supporto delle attività amministrative;
- rafforzare la governance della trasformazione digitale attraverso il presidio del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e il coordinamento delle attività di innovazione tecnologica all'interno dell'organizzazione comunale.

Attraverso tali obiettivi il Comune intende proseguire nel percorso di modernizzazione della propria amministrazione, contribuendo alla costruzione di un ecosistema digitale pubblico più efficiente, interoperabile e orientato ai bisogni dei cittadini.

Ambito di applicazione del Piano

Il Piano Triennale ICT 2026–2028 si applica all'insieme dei sistemi informativi, delle infrastrutture tecnologiche, delle piattaforme applicative e dei servizi digitali utilizzati dal Comune di Vado Ligure nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Il Piano costituisce il riferimento strategico per la pianificazione e l'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica dell'Ente e si integra con gli altri strumenti di programmazione e gestione previsti dalla normativa vigente, tra cui il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** e gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale dell'amministrazione.

Le azioni previste dal Piano coinvolgono trasversalmente le diverse strutture organizzative del Comune, che sono chiamate a collaborare nell'attuazione degli interventi di digitalizzazione dei processi e dei servizi, sotto il coordinamento delle funzioni competenti in materia di sistemi informativi e transizione digitale.

Il Piano rappresenta inoltre uno strumento dinamico e aggiornabile nel tempo: le attività previste potranno essere oggetto di revisione o integrazione in relazione all'evoluzione del quadro normativo, tecnologico e organizzativo, nonché alle opportunità di finanziamento e ai nuovi indirizzi strategici definiti a livello nazionale.



Riferimenti Normativi

Il Piano ICT del Comune assume come riferimento l'impianto normativo riportato nel Piano Triennale nazionale. Di seguito sono elencate tutte le principali norme, linee guida e fonti regolatorie richiamate nel documento AgID e necessarie per la corretta pianificazione della transizione digitale locale.

Norme legislative primarie

- **Costituzione della Repubblica Italiana** – artt. 5, 117, 118 (sussidiarietà, competenze e digitalizzazione coordinata).
- **D.Lgs. 82/2005 – Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)** e successive modifiche.
- **D.Lgs. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici** (acquisizioni ICT e acquisti strategici).
- **Legge 241/1990** – art. 3-bis (digitalizzazione dei procedimenti).
- **Legge 4/2004 – Legge Stanca** (accessibilità dei servizi).
- **D.L. 80/2021, art. 6** – istituzione del PIAO.
- **D.L. 82/2021** – istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).
- **D.Lgs. 36/2006** – riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (open data).
- **Legge 208/2015 (Legge di Stabilità)** – commi 512–514 (acquisti ICT tramite Consip/aggregatori).

Normative europee

- **Regolamento UE 2014/910 – eIDAS** (identità digitale).
- **Regolamento UE 2016/679 – GDPR** (protezione dei dati personali).
- **Regolamento UE 2018/1724 – Single Digital Gateway**.
- **Decisione UE 2022/2481 – Decennio Digitale 2030**.
- **Regolamento UE 2020/852 – DNSH** (sostenibilità degli investimenti digitali).

Norme e linee guida su sicurezza informatica

- **Direttiva NIS e D.Lgs. 65/2018** (solo parti applicabili agli Enti Locali).
- **D.L. 105/2019 – Perimetro nazionale di sicurezza cibernetica** (ambiti pertinenti).
- **Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022–2026**.

Linee guida e documenti AgID/ACN

- Linee guida AgID su **interoperabilità tecnica** (Det. 547/2021).
- Linee guida AgID su **formazione, gestione e conservazione del documento informatico**.
- Linee guida AgID su **accessibilità**.
- **Vademecum RTD e UTD** (2024).
- Linee guida ACN sulla **qualificazione dei servizi cloud**.

Altri riferimenti strategici

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** – Missione 1, Componente 1.
- **Programmazione Europea 2021–2027** per gli investimenti digitali.



- **Strategia Italia Digitale 2026.**



Obiettivi e spesa complessiva prevista nel triennio 2026-2028

Nel corso del triennio, il Comune intende garantire una gestione attenta, trasparente e pienamente conforme alle finalità delle risorse economiche destinate alla transizione digitale. In particolare, un elemento centrale della programmazione riguarda l'utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dai progetti PNRR, costituito dalle economie generate nell'attuazione dei vari avvisi dedicati alla digitalizzazione.

L'Ente si impegna a utilizzare tali risorse in modo rigoroso e coerente con gli obiettivi per cui sono state originariamente assegnate, assicurando che ogni investimento sia direttamente riconducibile:

- agli obiettivi strategici definiti nel presente Piano Triennale ICT;
- ai risultati attesi e ai target previsti nei bandi PNRR di riferimento;
- alle prescrizioni normative e tecniche contenute nel Piano Triennale AgID e nella disciplina vigente in materia di transizione digitale.

L'avanzo vincolato PNRR sarà impiegato per ampliare il progetto digitale già avviato negli anni precedenti, investimenti per rafforzare e completare gli interventi di digitalizzazione già realizzati e per coprire i maggiori costi di manutenzione informatica derivanti dalla progressiva migrazione al Cloud.

L'Amministrazione potrà così valorizzare appieno gli effetti delle risorse PNRR, evitando la creazione di nuovi costi strutturali a carico del bilancio corrente e assicurando nel contempo l'evoluzione tecnologica prevista nel presente Piano ICT.

Questo risultato sarà possibile grazie a un lavoro congiunto e continuativo tra il Servizio esterno di supporto Informatico e l'ufficio affari generali e sistemi informativi, impegnati in attività di analisi dei fabbisogni, valutazione delle opportunità offerte dal mercato, mappatura delle priorità e verifica della conformità degli interventi alle Linee Guida AgID e alla normativa in materia di digitalizzazione della PA.



PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Il Comune di Vado Ligure ha rafforzato la governance, le competenze e i processi organizzativi per supportare la transizione digitale, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 (Aggiornamento 2026).

Le priorità hanno incluso: consolidamento del gruppo di lavoro per la transizione al digitale e di ruoli e responsabilità del personale dell'Ente coinvolto nelle attività di erogazione dei servizi digitali e/o di utilizzo di strumenti e piattaforme abilitanti; mappatura e revisione dei processi/servizi finalizzata all'incremento sostanziale dei servizi online e dell'interoperabilità, ovvero applicazione dei principi *API-first* e *once-only*; formazione continua del personale (Syllabus, Minerva etc.); continua promozione di attività di facilitazione digitale per cittadini ed imprese.

Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e del gruppo di lavoro per la transizione al digitale

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) del Comune di Vado Ligure svolge un ruolo centrale nell'implementazione del Piano Triennale per l'Informatica, in linea con le linee guida e le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). La figura del RTD è prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e ha il compito di coordinare e dirigere tutte le attività legate alla trasformazione digitale dell'Ente. Il gruppo di lavoro per la transizione al digitale, un team individuato e definito nel PIAO e composto dal RTD, dall'ufficio Affari generali e sistemi informativi con deleghe specifiche alla Transizione al Digitale - insieme ai referenti di ogni Settore, dirige tutte le attività di trasformazione digitale.

Il RTD e il gruppo di lavoro per la Transizione al Digitale lavorano in sinergia per garantire una trasformazione digitale sicura, accessibile e conforme alle normative, facilitando la realizzazione degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica.

Il Comune di Vado Ligure ha regolarmente nominato con Decreto Sindacale n. 12 del 02/10/2025 il Responsabile alla Transizione al Digitale, identificato nella figura del Resp. del Settore I – Amministrativo e Vice Segretario Comunale. Tale nomina è stata aggiornata sul portale "Indice PA".

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA



- **RA1.1 - Individuazione e diffusione del modello organizzativo/operativo del gruppo di lavoro per la Transizione digitale**
 - Target 2026
 - Mantenimento della nomina del RTD e del gruppo di lavoro per la Transizione Digitale;
 - Aggiornamento del Piano Triennale ICT 2026-2028;
 - Target 2027
 - Mantenimento della nomina del RTD e del gruppo di lavoro per la Transizione Digitale;
 - Aggiornamento del Piano Triennale ICT 2027-2029;
 - Target 2028
 - Mantenimento della nomina del RTD e del gruppo di lavoro per la Transizione Digitale;
 - Aggiornamento del Piano Triennale ICT 2028-2030;

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

- **RA1.2.1 – Diffusione competenze digitali di base nella PA**
 - Target 2026
 - Predisposizione del piano di formazione annuale per lo sviluppo delle competenze digitali del personale, con definizione dei KPI di monitoraggio e avvio delle prime attività formative;
 - Target 2027
 - Valutazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente attraverso l'analisi dei KPI;
 - aggiornamento del piano di formazione sulla base degli esiti del monitoraggio e delle nuove esigenze organizzative, con avvio del nuovo ciclo formativo
 - Target 2028
 - Monitoraggio dei KPI riferiti al piano formativo del 2027 e valutazione del livello di crescita delle competenze digitali interne;
 - Aggiornamento del piano di formazione per l'anno e avvio del relativo programma formativo.

- **RA1.2.2 – Diffusione competenze digitali di base nel Paese**
 - Target 2026 prosecuzione del progetto di “ambulatorio digitale” già avviato a partire dal 2024 presso i Servizi Sociali del Comune e relativo ad un progetto di educazione ed avvicinamento al mondo del web e dei servizi comunali digitali per i cittadini;



- Target 2027 mantenimento del servizio di ambulatorio digitale e progressivo aumento dei servizi offerti;
- Target 2028 mantenimento del servizio di ambulatorio digitale e progressivo aumento dei servizi offerti;

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Linea d'azione n.1: Aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale ICT dell'Ente

Attività Operative: L'Ente intende pianificare tutti gli obiettivi di transizione digitale attraverso l'aggiornamento costante ed il monitoraggio del Piano Triennale ICT e delle nomine dei responsabili previsti dal CAD e dal Piano nazionale, ovvero:

- Ogni anno l'Ente esegue il monitoraggio dei risultati attesi del Piano degli anni precedenti e la definizione dei nuovi target per il triennio successivo, in linea con le indicazioni dell'AgID, il Piano Triennale ICT nazionale, la normativa vigente ed i progetti di digitalizzazione già avviati o valutati dall'Ente.
- Condivisione e allineamento risultati e obiettivi con gli organi di vertice
- Stesura finale del Piano Triennale con Format PT fornito da AgID
- Approvazione con Deliberazione di Giunta e pubblicazione su sito istituzionale
- **Deadline:** Entro 31 dicembre di ogni anno o a fronte di cambiamenti significativi

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Responsabili di tutti i Settori, Amministrazione Comunale e organi di vertice

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: incarico esterno di supporto al RTD

Linea d'azione n.2: Organizzazione ruoli e responsabilità per le nuove piattaforme abilitanti

Attività Operative: L'Ente intende organizzare, definire e formalizzare i ruoli e le responsabilità sulle funzioni di amministrazione, configurazione, gestione e accesso dei portali per le attività di transizione al digitale e delle piattaforme abilitanti:

- Definizione e formalizzazione, da parte dei Responsabili di Settore delle proprie funzioni all'interno dei portali dedicati alla transizione digitale ed alle piattaforme abilitanti.
- Formalizzazione delle nomine da parte dei Responsabili di Settore dei funzionari addetti all'accesso, alla configurazione ed alla gestione dei moduli delle piattaforme abilitanti (es. app IO, PagoPA, SEND, e-services su PDND)
- Mantenimento ed aggiornamento costante delle nomine a fronte di cambiamenti significativi e degli incarichi sulle piattaforme da parte del gruppo di lavoro TD



Deadline: annuale

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Responsabili di tutti i Settori, personale coinvolto nell'erogazione di servizi digitalizzati

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Linea d'azione n.3: Piano di formazione del personale

Attività Operative:

- Continuare e completare il piano di formazione del personale sulle Competenze digitali previsto dalla piattaforma "Syllabus"
- Predisporre un nuovo piano organico di formazione che sfrutti le nuove piattaforme di incremento delle competenze digitali messe a disposizione per la PA (Es. AgID Academy e Accademia ANCI) o altre iniziative, anche di carattere privato.

Deadline: 30 giugno 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio Risorse umane, Responsabili di tutti i Settori, tutto il personale

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'ente

Linea d'azione n.4: Disponibilità di facilitatori digitali

Attività Operative: L'Ente intende valutare la dotazione di servizi di facilitazione digitale

- Valutare la dotazione di ulteriori strumenti di facilitazione digitale, ad esempio con l'aiuto di soluzioni di Intelligenza Artificiale

Deadline: 30 giugno 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD,

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'ente



Capitolo 2 - Il *procurement* per la trasformazione digitale

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA), mira a migliorare efficienza e qualità dei servizi in settori chiave, attraverso innovazione e sostenibilità. Per raggiungere questi obiettivi, è necessario acquisire risorse interne ed esterne, tramite un processo di *procurement* efficiente, reso più semplice e trasparente grazie alla riforma del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), che obbliga l'uso di piattaforme digitali interoperabili.

L'evoluzione del *procurement* digitale si concentra anche sulla qualificazione delle Stazioni Appaltanti, ora distinte in tre livelli, e sulla figura del responsabile unico di progetto (RUP) per una gestione più mirata. La collaborazione tra enti per la condivisione delle esperienze e l'utilizzo di piattaforme digitali comuni è incoraggiata, rendendo la PA più efficace e orientata alla trasformazione digitale.

La PA italiana ha sviluppato strumenti come convenzioni e mercati elettronici per centralizzare gli acquisti, con il supporto di Consip e ANAC. Dal 2024, la digitalizzazione del ciclo degli acquisti pubblici è divenuta obbligatoria e, attraverso iniziative come la **Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)** e l'integrazione con la **Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND)**, punta a snellire i processi di acquisto e a favorire l'interoperabilità tra le amministrazioni, promuovendo un sistema digitale integrato e certificato. Questo approccio consente l'uso di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale per migliorare la trasparenza e l'efficienza del ciclo di approvvigionamento.

Cosa Dovrà Fare il Comune di Vado Ligure

Per attuare efficacemente il processo di trasformazione digitale, come definito nel Piano Triennale AgID, dovrà:

- Continuare ad utilizzare, esclusivamente, piattaforme di approvvigionamento digitale interoperabili con la PDND e la BDNCP, come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.
- Proseguire nel consolidamento del coinvolgimento strutturale del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) nelle procedure di acquisto ICT. A tal fine, l'Ente ha elaborato linee guida interne per l'e-procurement che confermano il ruolo del RTD come figura incaricata di verificare la coerenza tra i progetti strategici di innovazione (Piano Triennale ICT e altri documenti programmatici) e la normativa vigente in materia di transizione digitale.



Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 2.1 – Rafforzare l’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

- RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale
 - Target 2026
 - L’Ente si assicura che la stazione appaltante digitalizzi la fase di esecuzione dell’appalto
 - Target 2027
 - Mantenimento degli standard acquisiti
 - Target 2028
 - Mantenimento degli standard acquisiti

Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l’utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

- RA2.3.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni
 - Target 2026
 - L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2026
 - Target 2027
 - L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2027
 - Target 2028
 - L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2028

Cosa deve fare l’Ente

Linea d'azione n.5: Controllo stazione appaltante di digitalizzazione fasi di esecuzione appalto

Attività Operative:

- L’Ente si assicura, laddove risulti essere stazione appaltante di procedere in tutte le fasi ad utilizzare una piattaforma digitale di esecuzione dell’appalto, eccezion fatta per gli acquisti pari o inferiori ad euro 5.000 ai sensi del Vademecum ANAC pubblicato il 9 agosto 2024.



- **Deadline:** A partire dal 1 gennaio 2024

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Stazione appaltante

Linea d'azione n.6: programmazione dei fabbisogni

Attività Operative:

- L'Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale dell'anno successivo al corrente
- **Deadline:** mese di settembre di ogni anno

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Settori di competenza

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività

PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 - Servizi

Il terzo capitolo è dedicato al miglioramento dei servizi digitali destinati a cittadini e imprese, con l'obiettivo di renderli più semplici, efficaci e pienamente accessibili. Si pone particolare attenzione alla necessità di adottare modelli e standard comuni per lo sviluppo dei servizi, rafforzare l'interoperabilità fra amministrazioni, garantire la qualità dell'esperienza d'uso e promuovere un approccio inclusivo al design. Allo stesso tempo, viene evidenziata l'importanza di una gestione strutturata dei documenti informatici e di competenze adeguate del personale, elementi indispensabili per sostenere una trasformazione digitale continua e duratura.

Contesto nazionale

La trasformazione digitale del Paese prosegue in linea con le indicazioni aggiornate dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che nel Piano Triennale 2024–2026 (aggiornamento 2026) rafforza le priorità legate a interoperabilità, gestione dei dati, qualità dei servizi digitali, accessibilità e piena conformità normativa.

L'interoperabilità rimane un pilastro strategico per permettere lo scambio sicuro ed efficiente di informazioni tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese. In questo quadro, la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** continua a rappresentare l'infrastruttura abilitante per l'interconnessione dei sistemi pubblici, agevolando la messa a disposizione di dati e servizi attraverso API conformi alle Linee Guida vigenti. Il modello della PDND facilita inoltre gli accordi di interoperabilità, promuovendo una digitalizzazione coordinata e integrata sull'intero territorio nazionale.

La progettazione dei servizi digitali pubblici viene ulteriormente indirizzata verso criteri di accessibilità universale, usabilità e qualità dell'esperienza utente, secondo un approccio multidisciplinare che punta a garantire servizi inclusivi, intuitivi e capaci di rispondere ai bisogni reali degli utenti.

Un ruolo altrettanto centrale è ricoperto dalla formazione del personale e dalla corretta gestione, classificazione e conservazione dei documenti informatici, in coerenza con le Linee Guida aggiornate sull'amministrazione digitale. Tali indicazioni mirano a uniformare i processi documentali, assicurare la validità giuridica degli atti, migliorare l'efficienza amministrativa e garantire la tutela dei dati personali, nel pieno rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del quadro normativo vigente.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Il Comune si è integrato con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) come fruitore di servizi, al fine di promuovere l'attuazione concreta del principio "once only".

L'Ente è tuttora in fase di partecipazione all'Avviso PNRR Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati – ANNCPU" che prevede, tra l'altro, il finanziamento per i Comuni finalizzato al conferimento e alla georeferenziazione completa dei dati relativi a numeri civici e strade urbane nell'archivio nazionale ANNCPU, tramite interoperabilità con la PDND, al fine di garantire flussi dati coerenti, aggiornati e pienamente riutilizzabili da parte della Pubblica Amministrazione.

In questo quadro, l'Ente si pone l'obiettivo, nel triennio, di integrare per quanto possibile i servizi digitali che verranno creati ed i software gestionali verticali, alle Banche dati di interesse nazionale che detengono dati utili alla gestione dei procedimenti interni o all'erogazione dei servizi stessi.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

- **RA3.1.1 – Incremento del numero di e-service registrati sul Catalogo Pubblico PDND**
 - *Baseline 2025*
 - L'ente ha aderito alla PDND tramite apposita convenzione;
 - Target 2026
 - Completamento dell'integrazione dei numeri civici e dello stradario urbano georeferenziati su ANNCPU, attraverso la creazione di appositi e-service (API) su PDND di allineamento dei dati verificati;
 - Valutazione dell'incremento dei dataset su PDND (attività facoltativa)
 - Target 2027
 - L'ente mantiene gli e-services pubblicati, attivi su PDND
 - L'ente valuta l'integrazione di ulteriori dataset su PDND;
 - Target 2028
 - L'ente mantiene gli e-services pubblicati, attivi su PDND;
 - L'Ente valuta l'integrazione di ulteriori dataset su PDND;
- **Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di fruizione di e-service**
 - **RA3.2.1 – Incremento del numero di e-service in fruizione da parte dei servizi dell'Ente**
 - *Baseline 2025*

- L'Ente utilizza tramite PDND gli e-service SEND (servizio notifiche digitali) e ANNCSSU (consultazione per i Comuni, aggiornamento accessi, aggiornamento coordinate accessi)
- Target 2026
 - Individuazione dei servizi comunali potenzialmente integrabili con e-service disponibili sulla PDND e avvio dell'analisi tecnico-funzionale per almeno 1 nuovo e-service.
- Target 2027
 - Attivazione e messa in esercizio di almeno 1 nuovo e-service a supporto dei procedimenti comunali (es. verifiche anagrafiche, certificazioni, controlli automatici di requisiti o posizioni contributive)
 - Prosecuzione dell'analisi per l'integrazione di ulteriori e-service utili ad altri settori dell'Ente.
- Target 2028
 - Attivazione complessiva di almeno 3 e-service rispetto alla baseline 2025, integrati nei sistemi comunali prioritari

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

Linea d'azione n.7: **Mantenimento erogazione API (e-services) su "PDND" e valutazione nuovi e-services da pubblicare**

L'attività prevede la valutazione dell'incremento graduale da parte dell'Ente del numero di e-service registrati sul Catalogo Pubblico PDND, ovvero forniti alle altre PA.

Attività Operative:

- Garantire il mantenimento dell'adesione alla PDND e la gestione dei relativi aspetti organizzativi e tecnici previsti dalla convenzione.
- Preservare la piena operatività degli e-service già pubblicati su PDND, verificando periodicamente la conformità agli standard tecnici e di sicurezza.
- Coordinarsi con i fornitori software per la gestione degli aspetti tecnici relativi alla creazione, test e pubblicazione degli e-service sul Catalogo Pubblico PDND.
- Valutare la possibilità di pubblicare ulteriori dataset in forma di e-service (API), selezionando progressivamente quelli che presentano maggiore valore per interoperabilità, trasparenza e riutilizzo.
- Promuovere l'uso interno degli e-service erogati dall'Ente, per favorire la coerenza del patrimonio informativo e l'automazione dei procedimenti comunali.

Deadline: 31 dicembre 2028;

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Responsabili dei Settori interessati dai dataset pubblicati, SW House fornitrice delle interfacce API.

Capitolo di spesa/ Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

Linea d'azione n.8: Allineamento dei numeri civici e stradario urbano su ANNCSU tramite PDND

L'Ente ha aderito al bando PNRR 1.3.1 "Anagrafe Nazionale Numeri Civici e Stradario Urbano" che definisce come obiettivo, l'allineamento dei numeri civici e dello stradario urbano georeferenziati mantenuti dall'Ente sul proprio database, con i medesimi dati presenti all'interno dell'ANNCSU.

Attività Operative:

- Completare le attività di georeferenziazione, normalizzazione e verifica dei dati relativi ai numeri civici e allo stradario urbano, necessarie per la loro integrazione nell'Archivio Nazionale Strade e Civici (ANNCSU).
- Realizzare e pubblicare su PDND gli e-service (API) dedicati all'allineamento verso ANNCSU, assicurandone la qualità, la documentazione e il rispetto delle specifiche tecniche previste

Deadline: 31 marzo 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Area gestione SIT, SW House fornitrice del SIT e delle interfacce API.

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Avviso Misura PNRR 1.3.1 "ANNCSU"

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di fruizione di e-service

Linea d'azione n.9: Integrazione graduale dei servizi digitali e software con le banche dati di interesse nazionale attraverso la fruizione di e-services

La linea d'azione prevede innanzitutto la mappatura dei procedimenti comunali per identificare quelli che possono trarre beneficio dall'utilizzo degli e-service disponibili sulla PDND, con il coinvolgimento dei responsabili dei servizi nell'individuazione delle verifiche e delle attività ripetitive che possono essere automatizzate. Parallelamente, viene effettuata una ricognizione periodica del catalogo degli e-service qualificati, valutandone la pertinenza rispetto ai fabbisogni dell'Ente e la compatibilità tecnica con i sistemi gestionali in uso.

Attività Operative:

- Definizione dei criteri di priorità per la selezione degli e-service da integrare nei sistemi comunali.

- Selezione annuale degli e-service da attivare, in coerenza con i fabbisogni dei servizi dell'Ente.
- Avvio delle attività tecniche di integrazione tramite le software house dei vari gestionali, garantendo il rispetto degli standard di sicurezza, tracciabilità e interoperabilità previsti dalle Linee Guida nazionali ed esecuzione di test funzionali e collaudi sulle integrazioni prima della messa in esercizio.
- Valutazione dei benefici ottenuti e utilizzo dei risultati per orientare le integrazioni successive.
- Estensione progressiva dell'utilizzo degli e-service a ulteriori ambiti comunali (demografici, tributi, sociale, SUAP/SUE, entrate, etc..).

Deadline: 31 dicembre 2028

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Responsabili dei Settori interessate dai dataset pubblicati, SW House fornitrice delle interfacce API.

Capitolo di spesa/ Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Il Comune di Vado Ligure ha già avviato un rilevante percorso di evoluzione dei propri servizi digitali, adeguandosi alle Linee guida AgID sul design dei servizi digitali e puntando a un modello di servizio accessibile, inclusivo e incentrato sull'utente.

Il sito istituzionale è stato aggiornato secondo gli standard AgID e positivamente asseverato ai fini della partecipazione al bando PNRR 1.4.1 – “Esperienza del Cittadino – Cittadino informato”.

Parallelamente, l'Ente ha partecipato al bando PNRR 1.4.1 – “Esperienza del Cittadino - Cittadino attivo”, adeguando cinque servizi digitali alle linee guida di design e ottenendo asseverazione positiva dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).

Attualmente, il numero complessivo dei servizi pubblicati sul sito istituzionale è di circa 63. Di questi, i servizi che consentono la presentazione di una istanza online con autenticazione (SPID/CIE o sistemi equivalenti) sono circa 14.

Rientrano tra questi, a titolo esemplificativo:

- certificati anagrafici
- cambio di residenza
- iscrizione anagrafica cittadini UE
- contrassegno disabili

- passi carrabili
- pratiche edilizie (CILA, SCIA, permesso di costruire tramite SUE)
- contributo di costruzione
- iscrizione asilo nido
- iscrizione refezione scolastica
- iscrizione trasporto scolastico
- altri servizi analoghi gestiti tramite portali verticali.

Sulla base di tali elementi, il livello di digitalizzazione dei servizi comunali risulta attualmente pari a circa 22% dei servizi complessivamente pubblicati.

Questo valore rappresenta la base di partenza per il percorso di progressivo ampliamento dell'offerta di servizi digitali che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio di pianificazione, dove l'Ente intende proseguire il percorso di digitalizzazione dei servizi, in coerenza con i principi del *digital-first*, *once-only* e *user-centricity* previsti dal Piano Triennale nazionale.

Le attività previste riguarderanno in particolare: la progressiva digitalizzazione delle istanze oggi ancora cartacee, l'integrazione dei servizi con le piattaforme nazionali; il miglioramento dell'esperienza utente dei servizi online e la revisione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi in ottica digitale

Tale attività saranno finalizzate alla definizione di un cronoprogramma pluriennale di digitalizzazione, contenente priorità, costi attesi, modalità di attuazione e gestione a regime dei servizi.

La progettazione dei servizi richiede un approccio interdisciplinare, fondato sull'analisi integrata dei processi organizzativi e delle componenti tecnologiche, in un'ottica di semplificazione e coerenza operativa, sotto il coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e con il supporto delle strutture organizzative competenti.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- RA3.2.1 – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali
- Target 2026
 - aggiornamento obiettivi e dichiarazione di accessibilità e pubblicazione su portale istituzionale.
- Target 2027
 - aggiornamento obiettivi e dichiarazione di accessibilità e pubblicazione su portale istituzionale;
- Target 2028

- aggiornamento obiettivi e dichiarazione di accessibilità e pubblicazione su portale istituzionale;
- **RA3.2.3 – Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali disponibili in Designers Italia**
- **Baseline 2025**
 - L'Ente ha adeguato il sito web istituzionale alle linee guida AgID;
 - L'Ente ha creato e reso disponibili circa 14 servizi digitali secondo i modelli standard previsti dall'AgID;
- **Target 2026**
 - L'Ente definisce il cronoprogramma di digitalizzazione di ulteriori servizi, secondo i modelli standard previsti dall'AgID;
- **Target 2027**
 - Avvio digitalizzazione dei servizi secondo cronoprogramma
- **Target 2028**
 - Proseguimento della digitalizzazione dei servizi secondo cronoprogramma

Cosa deve fare l'Ente

Linea d'azione n.10: Adempimenti normativi annuali in materia di Accessibilità

Attività Operative:

- Pubblicazione obiettivi di accessibilità (1)
- Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web (2)
- Compilazione dichiarazioni di accessibilità per le app mobili (3)

Deadline: (1) 31 Marzo di ogni anno e (2)(3) 23 Settembre di ogni anno

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto informatico e gestore sito web

Capitolo di spesa/ fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

Linea d'azione n.11: Miglioramento della qualità dei servizi digitali erogati

Attività Operative:

1. Mantenimento standard AgID sito web istituzionale e servizi già adeguati

- Il Comune mantiene lo standard AgID di design per sito e servizi digitali, garantendo conformità alle linee guida AgID 2022 e al CAD (accessibilità, riuso, privacy) e continuando ad utilizzare modelli e risorse forniti da Designers Italia

2. Creazione del cronoprogramma di digitalizzazione dei servizi ed estensione degli appuntamenti online

Parte 1:

- Mappatura completa dei servizi erogati all'utenza, con evidenza del canale (digitale/fisico), del livello di digitalizzazione e dei dati trattati.
- Avvio di tavoli di lavoro tematici con i settori dell'Ente, finalizzati a:
 - Identificare i servizi prioritari per l'utenza.
 - Valutare la fattibilità tecnica e organizzativa della digitalizzazione.
 - Definire criticità e dipendenze (normative, organizzative, tecnologiche).
- Individuazione dei servizi da digitalizzare sulla base di criteri di impatto, prontezza organizzativa e compatibilità con le piattaforme abilitanti.
- Estensione degli appuntamenti online a tutte i servizi individuati.
- Definizione e approvazione del cronoprogramma triennale, con 3 principali milestone (parte1, parte2, parte3), attori coinvolti, strumenti e costi previsti.

Parte 2:

- Coordinamento con i fornitori e aggiornamento dei contratti (ove necessario) per l'adeguamento dei servizi da digitalizzare.
- Avvio delle attività di reingegnerizzazione e sviluppo dei servizi previsti nel 2026, in ottica di:
 - integrazione con PagoPA, IO, SEND, PDND;
 - semplificazione dell'esperienza utente;
 - riduzione degli oneri informativi;
 - coerenza con il principio "once only".
- Raccolta del feedback degli utenti sui servizi digitalizzati, tramite survey online e sportello URP.

Deadline: (1) ogni anno; (2) Parte 1: 31 dicembre 2026; Parte 2: 31 dicembre 2027;

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto informatico, Area Comunicazione, tutti i Settori di competenza

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Il Comune di Vado Ligure ha recepito e attuato le Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, aggiornando i propri processi documentali e i sistemi informativi in uso. L'Ente ha già provveduto alla revisione e approvazione del nuovo Manuale di Gestione documentale e dei flussi, in conformità agli standard normativi vigenti, assicurando la corretta gestione del documento fin dalla sua origine.

E stata inoltre designata una figura responsabile sia della gestione documentale che della conservazione; attraverso appositi contratti con fornitori specializzati, viene garantito il trasferimento regolare dei documenti informatici a sistemi di conservazione accreditati, secondo quanto previsto dal quadro normativo.

L'Ente si pone l'obiettivo di concludere la redazione del Manuale di Conservazione entro la fine del mese di giugno 2026 e di mantenere attivi i livelli di gestione documentale raggiunti, attraverso la costante verifica dell'applicazione delle politiche definite nel manuale di gestione.

L'Ente vuole altresì rivalutare i contratti con i fornitori della conservazione documentale, nell'ottica di unificare il sistema di conservazione, razionalizzare i costi e le risorse coinvolte.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

- RA3.3.1 – Monitorare l'attuazione delle linee guida
- *Baseline 2025*
 - Pubblicazione del Manuale di Gestione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- Target 2026
 - Redazione del Manuale di Conservazione
 - Garantire la piena applicazione del Manuale di Gestione Documentale da parte di tutto il personale coinvolto nei processi di protocollazione, gestione e archiviazione dei documenti;
 - Attuare il monitoraggio annuale sul rispetto delle procedure descritte nel manuale, identificando eventuali scostamenti o necessità di aggiornamento.
- Target 2027
 - Aggiornare il Manuale di Gestione, se necessario, in relazione a variazioni organizzative, normative o a evoluzioni delle Linee Guida AgID
- Target 2028
 - Aggiornare il Manuale di Gestione, se necessario, in relazione a variazioni organizzative, normative o a evoluzioni delle Linee Guida AgID

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Linea d'azione n.12: Conclusione della redazione del Manuale di conservazione e mantenimento pubblicazione Manuale di Gestione documentale in Amministrazione Trasparente ed allineamento con le fasi operative

Attività Operative:

- (1) Concludere la redazione del Manuale di Conservazione dei documenti.
- (2) Mantenere l'aggiornamento e la pubblicazione del "Manuale di Gestione documentale" secondo le nuove linee guida AgID e delle nomine dei Responsabili (Resp. Gestione Documentale e Resp. Conservazione)
- Mantenere attivi i livelli di gestione documentale raggiunti, attraverso la costante verifica dell'applicazione delle politiche definite nel manuale di gestione

Deadline: (1) a partire dal 1° gennaio 2026; (2) 30/06/2026

Strutture responsabili: Responsabile della Gestione Documentale e Conservazione a norma

Capitolo di spesa/ Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente.

Capitolo 4 - Piattaforme

Il panorama nazionale della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è caratterizzato da un'evoluzione continua delle piattaforme digitali centrali che supportano servizi e processi amministrativi. Il Piano Triennale 2024-2026 – Aggiornamento 2026 identifica tali piattaforme come elementi strutturali dell'architettura digitale del Paese, essenziali per rendere i servizi pubblici più accessibili, efficienti e coerenti. Queste piattaforme favoriscono la semplificazione amministrativa, riducono la frammentazione dei servizi e garantiscono un'interazione fluida tra le amministrazioni e i loro utenti.

In questo scenario:

- SPID e CIE continuano a rappresentare gli strumenti primari per l'accesso sicuro ai servizi online della PA, secondo il principio "digital identity only" richiamato nei Principi guida del Piano
- PagoPA costituisce lo standard nazionale per i pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione;
- App IO rafforza il proprio ruolo di canale unico di interazione digitale con i cittadini, anche in vista dell'integrazione futura con il modello IT-Wallet;
- SEND abilita un sistema uniforme e certificato di invio di comunicazioni e notifiche digitali, contribuendo a ridurre tempi e costi di gestione;
- le piattaforme SUAP/SUE, integrate nel Sistema degli Sportelli Unici Digitale (SSU) descritto nel Piano, favoriscono la semplificazione delle attività produttive e dei procedimenti edilizi;
- le nuove piattaforme per l'attestazione digitale di attributi personali e professionali, così come le basi dati di interesse nazionale (es. ANPR INAD, etc.), diventano sempre più elementi chiave per l'attuazione del principio once-only e per l'erogazione di servizi automatizzati e proattivi.

Nel loro insieme, queste infrastrutture costituiscono il fondamento per una Pubblica Amministrazione capace di offrire servizi digitali avanzati, sicuri, interoperabili e realmente centrati sul cittadino.

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

pagoPA

In coerenza con gli obiettivi fissati nel precedente Piano Triennale ICT, il Comune di Vado Ligure ha avviato un percorso di progressiva razionalizzazione e digitalizzazione delle modalità di incasso dei pagamenti verso l'Ente attraverso l'utilizzo della piattaforma nazionale PagoPA.

In una prima fase è stata effettuata una ricognizione complessiva degli incassi dell'Ente e dei servizi di pagamento attivi, con l'obiettivo di individuare le diverse tipologie di pagamento utilizzate dagli utenti e verificarne la compatibilità con i modelli previsti dalla piattaforma

PagoPA. L'analisi ha riguardato in particolare i pagamenti di tipo "spontaneo", ossia quelli non associati a una posizione debitoria predefinita o a un procedimento amministrativo strutturato. Per ciascun servizio è stata quindi valutata la modalità di gestione più appropriata, individuando caso per caso l'eventuale trasformazione verso modelli di pagamento basati su flussi predefiniti oppure collegati alla presentazione di specifiche istanze.

Questa attività ha consentito all'Ente di definire un quadro organico delle modalità di incasso esistenti e di individuare le principali azioni necessarie alla loro progressiva evoluzione. Attualmente il Comune sta proseguendo questo percorso attraverso la valutazione delle modalità di sostituzione dei pagamenti spontanei, anche mediante analisi di possibili soluzioni tecnologiche e organizzative, verificando eventuali accordi regionali o territoriali e svolgendo ricerche di mercato con fornitori di servizi PagoPA. Parallelamente è stata avviata la progressiva trasformazione di una quota dei pagamenti spontanei verso modalità strutturate tramite flusso o istanza, con l'obiettivo di migliorare i processi di riconciliazione automatica degli incassi e la gestione contabile delle entrate.

Il percorso è accompagnato da attività di formazione rivolte agli operatori interni coinvolti nella gestione dei pagamenti e da iniziative di comunicazione destinate agli utenti finali – cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni – finalizzate a favorire l'adozione delle nuove modalità di pagamento digitale. Attraverso queste azioni l'Ente intende migliorare l'efficienza dei processi di gestione delle entrate, incrementare il livello di digitalizzazione dei pagamenti e ridurre progressivamente il ricorso a modalità di incasso non integrate con la piattaforma PagoPA.

AppIO

Il Comune di Vado Ligure ha già attivato 11 servizi sull'app IO, rendendo più immediato e accessibile l'accesso ai servizi pubblici per i cittadini.

Tuttavia, prendendo atto della recente introduzione del nuovo Catalogo dei servizi IO, sviluppato dal Dipartimento per la Transizione Digitale insieme a pagoPA S.p.A., l'Ente si pone l'obiettivo di adeguare tutti i servizi attivi per allinearli ai nuovi standard nazionali dettati dal Catalogo. Questo, infatti, è stato progettato per individuare ed uniformare a livello nazionale, per ciascun tipo di Ente Pubblico, i servizi più rilevanti, utilizzati e significativi da includere su app IO, rendendo più omogenea e riconoscibile l'offerta di servizi digitali a livello nazionale.

Per il Comune di Vado Ligure, allinearsi a queste indicazioni significa garantire una migliore esperienza utente, facilitando ai cittadini l'individuazione e l'uso dei servizi più richiesti. Il raggiungimento di questo obiettivo contribuirà altresì alla formazione di un sistema digitale nazionale uniforme e a migliorare l'efficacia complessiva della transizione digitale del Paese e di ogni singolo Ente.

SEND

Il Comune ha formalizzato l'accordo di adesione alla piattaforma SEND, sviluppata da PagoPA S.p.A., in linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per l'invio

di notifiche digitali.

La piattaforma SEND (Servizio di Notifiche Digitali) è uno strumento innovativo progettato per permettere alla Pubblica Amministrazione di comunicare in modo rapido, sicuro e tracciabile con cittadini e imprese, sostituendo le comunicazioni cartacee e migliorando la tempestività e l'efficacia delle notifiche.

SEND consente all'Ente di inviare notifiche digitali con valenza legale, riducendo i tempi e i costi associati alla gestione delle comunicazioni tradizionali. La piattaforma offre inoltre la possibilità di monitorare lo stato delle notifiche e garantisce che i destinatari possano visualizzare e scaricare in modo sicuro i messaggi direttamente da un'interfaccia digitale, rispettando gli standard di sicurezza e privacy stabiliti dal CAD.

L'Ente ha già integrato ed avviato il servizio di notifica delle violazioni al Codice della Strada ed Extra Codice della Strada attraverso SEND, riscontrando notevole successo.

Nell'arco del triennio 2026-2028, si pone come obiettivo di aumentare il numero di servizi integrati con la piattaforma SEND, incrementando così il volume di notifiche digitali inviate. La crescente adozione di SEND è destinata a rafforzare il percorso di digitalizzazione dell'Ente, allineandosi agli obiettivi nazionali di transizione digitale e ottimizzando l'uso delle risorse pubbliche.

SPID e CIE

L'Ente ha attivato l'accesso tramite SPID/CIE per tutti i servizi online disponibili e adotterà una politica di gestione degli accessi orientata esclusivamente a SPID (inclusi SPID, CIE e CNS). Tale politica applicherà i principi di "SPID by Design" nella progettazione e attivazione dei futuri servizi digitali.

Piattaforme di attestazione nazionale (ANPR- ANSC)

Il Comune di Vado Ligure ha partecipato all'Avviso PNRR dedicato all'ANSC – Archivio Nazionale Strade e Civici, adempiendo così agli obblighi previsti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 (aggiornamento 2026) in materia di basi dati di interesse nazionale e allineamento delle informazioni territoriali. La partecipazione all'Avviso consente all'Ente di completare le attività di normalizzazione, georeferenziazione e conferimento dei dati relativi alla toponomastica, alle numerazioni civiche e alla rete stradale, garantendo la piena interoperabilità con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati e il rispetto degli standard nazionali richiesti. Tale intervento rappresenta un passaggio fondamentale per assicurare la qualità del patrimonio informativo comunale e per contribuire al modello di interoperabilità territoriale delineato dal Piano Triennale.

Per gli anni a venire non sono previsti nuovi obiettivi se non il mantenimento dei livelli raggiunti e la valutazione di integrazione dell'Ente a nuove basi dati di interesse nazionale, qualora fossero rese integrabili.

Piattaforme SUAP e SUE

Il Comune di Vado Ligure ha già adeguato il software del proprio SUAP per garantire l'interoperabilità con il Sistema degli Sportelli Unici (SSU), in conformità alle Specifiche Tecniche AgID.

L'intervento ha incluso la configurazione delle componenti front-office e back-office, l'adesione al Catalogo SSU tramite PDND e la verifica della corretta integrazione API con gli enti terzi coinvolti nei procedimenti. L'adeguamento degli enti terzi è attualmente in corso con la software house fornitrice e sarà completato entro l'inizio del ~~prossimo~~ **corrente** anno. Analogo percorso è previsto anche per il SUE, che sarà allineato agli stessi standard di interoperabilità.

L'Ente intende consolidare e ampliare tali integrazioni, attraverso il mantenimento della piena conformità alle specifiche AgID e l'aggiornamento continuo rispetto agli sviluppi normativi e tecnici; l'estensione dell'interoperabilità del SUAP e del SUE con altri sportelli digitali comunali e con le banche dati nazionali, nel rispetto del principio "once only"; il miglioramento dell'accessibilità e della gestione del flusso delle pratiche mediante un'integrazione più profonda ed enti terzi, ovvero altri Uffici dell'Ente che cooperano con SUAP e SUE.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

- RA4.1.1 – Miglioramento della qualità dei servizi sulla piattaforma PagoPA
- Baseline 2025
 - L'Ente ha effettuato una ricognizione di tutti i servizi di pagamento ed incassi PagoPA
- Target 2026
 - Avvio della progressiva sostituzione dei pagamenti spontanei e individuazione delle soluzioni tecnologiche e organizzative più idonee alla trasformazione dei servizi di pagamento.;
- Target 2027
 - Estensione significativa dell'utilizzo dei modelli di pagamento strutturati tramite flusso o istanza e miglioramento dei processi di riconciliazione automatica degli incassi.;
- Target 2028
 - Consolidamento del sistema di gestione dei pagamenti digitali e ulteriore riduzione delle modalità di pagamento non integrate con la piattaforma PagoPA.;
- RA4.1.2 – Adeguamento dei servizi IO al catalogo nazionale
- Baseline 2025

- Integrazione di 11 servizi ad app IO;
- Target 2026
 - adeguamento delle caratteristiche di tutti i servizi al nuovo Catalogo sei Servizi per i Comuni di app IO secondo le linee guida tecniche;
- Target 2027
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;
- Target 2028
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;

- **RA4.1.3 – Incremento degli enti che usano SEND**
- *Baseline 2025*
 - adesione alla piattaforma SEND e test di invio;
 - attivazione delle notifiche digitali integrate con SEND per 2 servizi della Polizia Locale – violazione codice della strada ed extra codice della strada
- Target 2026
 - Valutazione dell’integrazione con SEND di nuovi servizi di notifica;
- Target 2027
 - Valutazione dell’integrazione con SEND di nuovi servizi di notifica;
- Target 2028
 - Valutazione dell’integrazione con SEND di nuovi servizi di notifica;

- **RA4.1.4 – Incremento dell’adozione e dell’utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
- *Baseline 2025*
 - consolidamento della politica SPID/CIE only
- Target 2026
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;
- Target 2027
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;
- Target 2028
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;

- **RA4.1.5 – SUAP/SUE**
- *Baseline 2025*
 - adeguamento del software di gestione del SUAP al sistema di interoperabilità – Catalogo nazionale SSU;

- Target 2026
 - Adeguamento del software dei moduli dedicati agli Enti terzi (altri Uffici in cooperazione con SUAP) al sistema di interoperabilità – Catalogo nazionale SSU (Sistema degli Sportelli Unici);
 - adeguamento del software di gestione del SUE e dei moduli dedicati agli Enti terzi (altri Uffici in cooperazione con SUE) al sistema di interoperabilità – Catalogo nazionale SSU;
- Target 2027
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;
- Target 2028
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Linea d'azione n.13: Mantenimento livelli raggiunti servizio PagoPA

Attività Operative:

- Individuazione e attivazione delle soluzioni tecnologiche e organizzative necessarie alla trasformazione dei servizi di pagamento attualmente gestiti in modalità spontanea, anche attraverso la valutazione di possibili accordi regionali o territoriali e l'analisi di soluzioni offerte da fornitori di servizi PagoPA;
- Progressiva sostituzione, nel corso degli anni del Piano, delle modalità di pagamento spontaneo con modelli strutturati basati su flusso o istanza, con contestuale miglioramento dei processi di riconciliazione automatica degli incassi;
- Adeguamento dei sistemi applicativi e dei processi organizzativi interni necessari alla gestione delle nuove modalità di pagamento digitale;
- Realizzazione di attività di formazione e supporto agli operatori interni coinvolti nella gestione dei servizi di incasso;
- Attivazione di iniziative di informazione e comunicazione rivolte agli utenti finali (cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni) finalizzate a favorire l'utilizzo delle nuove modalità di pagamento digitale.

Deadline: 31 dicembre 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Responsabili di tutti i Settori per quanto di competenza, Settore II -

Economico Finanziario, SW-house fornitrice di servizi di pagamento e del software di contabilità finanziaria

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

Linea d'azione n.14: Adeguamento dei servizi attivi non finanziati dal PNRR al nuovo Catalogo nazionale app IO

Attività Operative:

- Studio, caso per caso, della possibile combinazione dei servizi attivati su app IO prima del PNRR con quelli presenti sul catalogo nazionale
- Definire le modifiche da apportare al nome o alla tipologia di servizio, a seconda di quanto emerso dalla valutazione al punto precedente
- Laddove è necessario un cambiamento di tipologia di servizio, valutarlo e concordarlo con il fornitore
- Allineare le modifiche sulla piattaforma Selfacare / IO da parte del gruppo di lavoro TD
- Comunicare i cambiamenti agli operatori dei Settori ed agli utenti finali

Deadline: 31 dicembre 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Responsabili di tutti i settori, Software House fornitrici dei servizi IO

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell'Ente

Linea d'azione n.15: Attivazione sistema notifiche digitale tramite SEND

Attività Operative:

- Valutazione dell'utilizzo della piattaforma SEND / PagoPA per le notifiche su nuovi servizi, con interoperabilità diretta sui software gestionali e del protocollo informatico.
- Formazione al personale dipendente all'utilizzo delle nuove funzionalità del software in interoperabilità con la piattaforma SEND

Deadline: 31 dicembre 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto informatico e gestore sito web

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Fondi Residui del bando PNRR 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali e risorse interne dell'ente

Linea d'azione n.16: Mantenimento politica di applicazione del principio SPID/CIE only

Attività Operative:

- Agire sui contratti per definire la politica di attivazione degli accessi ai servizi online in modo che segua il principio *SPID/CIE only*
- **Deadline:** 31 Marzo 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Responsabili di tutti i Settori, Software House fornitrici di servizi digitali

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: non sono previste spese per questa attività

Linea d'azione n.17: Allineamento SUAP/SUE alle specifiche SSU e integrazione con gli Enti terzi

Attività Operative:

- Adeguare progressivamente SUAP e SUE alle nuove specifiche tecniche, e aggiornare periodicamente le configurazioni API e i collegamenti al Catalogo SSU tramite PDND.
- Completare la migrazione tecnica del SUE alle specifiche SSU tramite il fornitore software, effettuando test di interscambio dati con gli enti terzi e con gli sportelli comunali coinvolti nei procedimenti.
- Finalizzare l'adeguamento dei sistemi degli enti terzi entro l'inizio del 2026, definendo un flusso standardizzato per lo scambio documentale e per le notifiche tramite API.
- Integrare SUAP e SUE con le altre piattaforme comunali, in particolare sistema documentale, protocollo, ANPR e gestionali verticali, promuovendo al contempo la reingegnerizzazione dei procedimenti più complessi.
- Applicare in maniera sistematica il principio "once only", riducendo la richiesta di documenti già disponibili presso l'Ente o altre PA e interoperando con le banche dati nazionali tramite PDND per automatizzare verifiche e recupero delle informazioni.

Deadline: 31 marzo 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Settore Urbanistica

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: bandi PNRR 2.2.3: "SUAP"; "SUAP Enti Terzi"; "SUE"

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso. Al fine garantire tale principio, l'Ente ha raggiunto con successo l'obiettivo previsto addirittura per il 2026 (rif. Piano Triennale AgID 2024-2026 agg.to 2026) di pubblicazione di n. 3 schede open data su piattaforma nazionale dati.gov.it

Nel corso dell'anno 2026, intende avviare una valutazione tecnica ed economica finalizzata alla automatizzazione della pubblicazione di dataset open data, anche tramite integrazione con i sistemi gestionali in uso.

In particolare, sarà effettuata una ricerca di mercato rivolta a società informatiche e verrà data priorità alle società che già forniscono i sistemi gestionali dell'Ente.

È stata effettuata una prima interlocuzione informativa con la società Maggioli spa, che ha segnalato la possibilità di utilizzare il portale C/CAM per l'estrazione automatica di dataset open data dai gestionali comunali (in particolare dai moduli JDEMOS o JCIM).

La soluzione proposta consentirebbe l'estrazione automatica di dataset, la generazione di schede open data e la relativa pubblicazione sul portale nazionale dati.gov.it.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **RA5.2.1 – Incremento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto**
- **Baseline 2025**
 - L'Ente raggiunge l'obiettivo previsto già per il 2026 di pubblicazione di n. 3 open data su portale dati.gov.it
- **Target 2026**
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;
 - valutazione della soluzione proposta per la pubblicazione automatica dei dataset.
- **Target 2027**
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;
- **Target 2028**
 - Mantenimento e monitoraggio dei livelli raggiunti;

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione n.18: Pubblicazione e documentazione open data da pubblicare

Attività Operative:

- Identificazione dataset di dati aperti da pubblicare.
- Sondaggio di mercato insieme alle software house per la valutazione della soluzione migliore da adottare per la pubblicazione automatica dei dataset.
- Pubblicazione e documentazione su dati.gov.it

Deadline: 31 Dicembre 2026; 31 dicembre 2027 a seconda del Target

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Aree di riferimento dataset e Software house

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: risorse interne dell'Ente ed eventuali residui da finanziamenti PNRR digitalizzazione

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Il Comune di Vado Ligure, in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale per l'informatica di AgID, intende valutare l'acquisizione di moduli software basati su tecnologie di intelligenza artificiale integrati nei sistemi gestionali comunali.

In caso di esito positivo delle valutazioni tecniche ed economiche, potrà essere acquisito un modulo IA per supportare alcune attività amministrative.

Successivamente, l'Ente prevede di valutare ulteriori possibili casi d'uso dell'intelligenza artificiale applicata ai processi amministrativi, nel rispetto delle linee guida nazionali e dei principi di utilizzo responsabile dell'IA nella pubblica amministrazione.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

- RA5.4.1 – aumento della consapevolezza dell'Ente all'adozione di tecnologie di IA
- Target 2026
 - Valutazione dell'utilizzo di strumenti di IA nei processi amministrativi;
 - Adozione linee guida interne per la promozione e l'utilizzo corretto dell'intelligenza artificiale;

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Linea d'azione n.19: Valutazione degli strumenti di IA e adozione linee per l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale

Attività Operative:

1. Mappatura dei processi automatizzabili

- Individuare attività ripetitive, a basso valore aggiunto o ad alto carico operativo che possono beneficiare dell'automazione.
- Valutare costi, benefici e sostenibilità organizzativa.

2. Attivazione di progetti pilota

- Avviare uno o più progetti pilota basati su IA per:
 - data entry e analisi dati (controllo di gestione);
 - protocollazione, classificazione o smistamento atti;
 - risponditori e supporto utenti -chatbot e gestione richieste standardizzate;
 - supporto redazionale atti e documenti.

3. Definizione del quadro regolatorio

- Redigere e adottare un'informativa o regolamento interno sull'uso dell'IA, destinato a tutto il personale.
- Stabilire ruoli, responsabilità, strumenti autorizzati e divieti (es. inserimento di dati personali in sistemi esterni non controllati).

4. Sensibilizzazione e formazione del personale

- Realizzare incontri formativi sul corretto utilizzo dell'IA e sui rischi correlati e diffondere linee guida operative per l'uso quotidiano degli strumenti IA autorizzati.

5. Integrazione graduale nei sistemi e nei servizi

- Valutare l'integrazione di componenti IA nei sistemi gestionali o nei servizi digitali.

Deadline: (1)(2) 31 Dicembre 2026; (3)(4) 31 Dicembre 2027; (5) 31 Dicembre 2028;

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, Responsabili di tutti i settori

Capitolo di spesa/Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

CAPITOLO 6. Infrastrutture

La Strategia “Cloud Italia”, elaborata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, costituisce il riferimento nazionale per la modernizzazione delle infrastrutture IT della Pubblica Amministrazione. In coerenza con il Piano Triennale 2024–2026 (aggiornamento 2026), la strategia promuove l’adozione del paradigma cloud-first e SaaS-first, incoraggiando gli enti a migrare verso servizi cloud qualificati in grado di garantire livelli più elevati di sicurezza, interoperabilità, scalabilità, continuità operativa e sostenibilità economica.

In questo contesto, il Comune di Vado Ligure ha avviato un percorso strutturato di transizione al cloud orientato alla progressiva dismissione dell’infrastruttura locale e al miglioramento complessivo dell’architettura ICT. Ad oggi l’Ente ha già provveduto alla migrazione dei principali sistemi gestionali verso soluzioni SaaS qualificate, mentre è in corso una revisione approfondita dei servizi ancora ospitati nel datacenter comunale. Tale attività comprende la migrazione degli applicativi verso servizi cloud qualificati AgID/ACN, la dismissione delle macchine virtuali e dei servizi non più necessari, la migrazione dei dati storici su piattaforme già in uso ma ancora parzialmente adottate e la riallocazione dei servizi essenziali su infrastrutture cloud sicure e scalabili.

Rimangono da completare, entro il 2026 come previsto dalla Strategia Cloud Italia: la migrazione del file server, del dominio di autenticazione e gestione degli accessi ed alcuni servizi applicativi minori attualmente ospitati su macchine virtuali locali. Alcuni di questi ultimi sono utilizzati esclusivamente in consultazione, mentre altri sono oggetto di valutazione da parte del Servizio esterno di supporto Informatico per definirne l’effettivo fabbisogno e la destinazione finale (migrazione, integrazione o dismissione).

Per supportare la migrazione del file server, del dominio di autenticazione e gestione degli accessi, l’Ente — oggi dotato di licenze base per la produttività individuale — sta valutando l’upgrade verso una suite cloud avanzata, che permetterà di trasferire in modalità SaaS qualificata il file server, il dominio di autenticazione e l’intero sistema di gestione degli accessi. L’adozione di questa piattaforma consentirà la centralizzazione delle identità digitali, l’applicazione di criteri di sicurezza moderni basati su logiche zero-trust, la gestione unificata degli endpoint e delle configurazioni di sicurezza, la collaborazione documentale in cloud, la protezione automatizzata dei dispositivi e l’imposizione di policy di sicurezza uniformi su tutta la dotazione tecnologica dell’Ente.

Questa evoluzione permetterà di razionalizzare numerosi servizi oggi gestiti in modo frammentato o con strumenti eterogenei, migliorando l’efficienza operativa, la coerenza dei flussi digitali e l’affidabilità complessiva dell’infrastruttura ICT comunale. L’Ente beneficerà inoltre di un ambiente più scalabile, costantemente aggiornabile, con livelli di sicurezza più elevati e con una notevole riduzione delle dipendenze da hardware fisico.

Il Comune si propone di completare nel più breve tempo possibile le analisi e le valutazioni relative ai servizi ancora ospitati on-premise, così da finalizzare la migrazione al cloud entro

la fine del 2026, in conformità agli obiettivi nazionali. La dismissione della sala server, che proseguirà fino al 2027, porterà a una significativa riduzione dei costi legati alla manutenzione dell'infrastruttura fisica (assistenza, garanzie, hardware, consumi energetici) e garantirà una maggiore affidabilità dei servizi erogati, nonché un aumento della sicurezza, della resilienza e della continuità operativa dell'intera architettura digitale comunale.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

RA6.1.1 – Migrazione al cloud dei servizi e dismissione del datacenter

- *Baseline 2025*
 - Migrazione della maggior parte dei servizi gestionali dell'Ente, in linea con quanto definito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla Strategia Cloud Italia;
 - Avvio delle analisi dei servizi rimasti on-premise per comprendere l'effettivo fabbisogno e pianificare la dismissione o migrazione su sistemi Cloud qualificate AgID/ACN
- Target 2026
 - Migrazione del software di gestione della Contabilità, Tributi e Affari Generali su cloud Saas qualificato ACN;
 - Valutazione della piattaforma cloud di migrazione del File Server e dei servizi di gestione dell'infrastruttura di dominio (AD, DC, etc...)
- Target 2027
 - Migrazione di tutti i servizi attualmente on-premise verso soluzioni SaaS qualificate AgID/ACN.
- Target 2028
 - Razionalizzazione completa della spesa infrastrutturale, con abbattimento fino all'80% dei costi di manutenzione hardware.
 - Innalzamento del livello di sicurezza, resilienza e continuità operativa dell'architettura ICT comunale.

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

Migrazione al cloud di tutti i servizi rimasti *on-premise* e contestuale dismissione del datacenter in produzione presso l'Ente

Per raggiungere i target definiti nel triennio 2026–2028, l'Ente attuerà un insieme coordinato di attività finalizzate alla migrazione completa dei servizi verso soluzioni cloud qualificate, alla progressiva dismissione del datacenter locale e al consolidamento di un'architettura ICT più sicura, resiliente ed efficiente. Le attività prevedono la mappatura dei servizi ancora ospitati on-premise, la pianificazione e realizzazione delle migrazioni applicative e dei trasferimenti dei dati storici. Prima di valutare un eventuale spostamento su infrastrutture cloud sarà necessario effettuare:

- una analisi della mole di dati
- una razionalizzazione degli archivi
- una revisione delle modalità di gestione documentale.

Attività Operative:

Realizzare una mappatura dettagliata di tutti i servizi e delle macchine virtuali ancora presenti on-premise, identificando per ciascuno la soluzione di migrazione più appropriata (SaaS qualificato, integrazione in servizi già attivi, dismissione o migrazione a IaaS qualificato es. PSN).

Coinvolgere le software house dei vari gestionali per pianificare e realizzare la migrazione degli applicativi ancora locali verso soluzioni SaaS o IaaS qualificate AgID/ACN, garantendo continuità operativa durante il passaggio.

- Eseguire la migrazione dei dati storici dai sistemi on-premise verso i nuovi applicativi cloud, assicurando attività di bonifica, verifica, normalizzazione e preservazione dell'integrità dei dati durante il trasferimento.
- Avviare la dismissione graduale delle macchine virtuali del datacenter locale, rimuovendo servizi obsoleti o non più necessari e trasferendo i servizi indispensabili non migrabili in modalità controllata su infrastrutture minimali.
- Consolidare l'architettura ICT comunale orientandola alla massima resilienza, continuità operativa e sicurezza dei dati, tramite adozione di soluzioni cloud affidabili, sistemi di backup in cloud e criteri di disaster recovery conformi al fabbisogno dell'Ente.

Deadline: 31 dicembre 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro transizione digitale, Settore IT e Responsabili di settore, Software house e fornitore Web Services

CAPITOLO 7. Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Il Piano Triennale per l’informatica 2024–2026 (aggiornamento 2026) richiama gli Enti locali alla progressiva adozione di un modello di sicurezza “by design”, fondato sulla gestione strutturata del rischio, sulla protezione dell’infrastruttura digitale, sulla sicurezza dei dati e sull’elevazione dei livelli di consapevolezza del personale. Per i Comuni, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, il Piano sottolinea l’importanza di adottare misure minime di sicurezza aggiornate, strumenti di monitoraggio, processi di gestione delle vulnerabilità e un costante rafforzamento della cultura cyber all’interno dell’organizzazione.

In coerenza con tali indirizzi, il Comune di Vado Ligure ha posto e continua a porre un’attenzione particolare al tema della sicurezza informatica, adottando un approccio basato sul miglioramento continuo e sulla verifica periodica delle protezioni in essere. L’Ente effettua regolarmente analisi e valutazioni sullo stato della propria postura di sicurezza e sul livello di copertura delle Misure Minime AgID, identificando eventuali aree di miglioramento e intervenendo tempestivamente sulle criticità emerse.

Il Comune di Vado Ligure ha progressivamente rafforzato le proprie misure di sicurezza informatica al fine di garantire la protezione dei sistemi informativi e dei dati gestiti dall’Ente. Attualmente l’infrastruttura ICT è protetta attraverso una soluzione di endpoint protection e rilevazione delle minacce (Bitdefender EDP/EDR), integrata con sistemi di patch management per l’aggiornamento dei sistemi e con strumenti di inventario hardware e software che consentono di mantenere una visione aggiornata degli asset informatici dell’Ente.

La sicurezza della rete è inoltre garantita tramite firewall con segmentazione della rete, mentre il monitoraggio delle attività amministrative sui sistemi è supportato da strumenti automatizzati di gestione e registrazione dei log di amministratore.

Sono in corso valutazioni per l’integrazione degli Indicatori di Compromissione (IoC) all’interno delle soluzioni di sicurezza già in uso, al fine di migliorare le capacità di rilevazione e risposta agli incidenti informatici.

Parallelamente, il Comune promuove la diffusione della cultura della sicurezza digitale attraverso iniziative di formazione del personale. Attualmente viene utilizzato il portale Syllabus, nel corso del 2026 l’Ente intende valutare se proseguire il percorso su Syllabus o su altre piattaforme.

L’Ente intende aggiornare il documento delle Misure Minime di Sicurezza e adottare una revisione annuale — o immediata in caso di cambiamenti significativi dell’architettura ICT o delle minacce — garantendo così una gestione dinamica e attuale del rischio informatico.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 7.3 – Migliorare la gestione e mitigazione del rischio Cyber, dell'incident response e la security awareness

- RA7.3.1 – Definizione del framework per la gestione del rischio cyber
- Target 2026:
 - Aggiornare il documento delle Misure Minime di Sicurezza AgID e verificarne la piena applicazione all'interno dell'Ente.
 - Valutazione integrazione IoC con Bitdefender;
 - Proseguire nella formazione del personale in merito alla cybersecurity;
- Target 2027:
 - Effettuare il monitoraggio annuale dell'adeguamento alle Misure Minime di Sicurezza AgID e aggiornare il documento in base all'evoluzione tecnologica e normativa;
- Target 2028:
 - Mantenere l'allineamento completo alle Misure Minime AgID, garantendo una revisione annuale sistematica e un controllo costante della postura di sicurezza dell'Ente.
 - Potenziare ulteriormente gli strumenti automatizzati di monitoraggio e rilevazione delle minacce.
 - Consolidare una cultura della sicurezza informatica stabile e diffusa tra tutto il personale.

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

Linea d'azione n.20: Attuare azioni di cyber risk management

Attività Operative:

- Consolidamento delle soluzioni di protezione degli endpoint e monitoraggio continuo delle minacce informatiche attraverso gli strumenti EDR in uso presso l'Ente;
- Aggiornamento costante dei sistemi operativi e delle applicazioni tramite strumenti di patch management e monitoraggio delle vulnerabilità;
- Mantenimento e aggiornamento dell'inventario degli asset hardware e software al fine di garantire una piena consapevolezza dell'infrastruttura ICT;
- Verifica periodica delle configurazioni di sicurezza della rete e mantenimento delle politiche di segmentazione e protezione tramite firewall;
- Valutazione e possibile integrazione di strumenti di rilevazione avanzata delle minacce basati su Indicatori di Compromissione (IoC);

- Rafforzamento delle competenze del personale attraverso attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della cybersecurity, anche mediante l'utilizzo di piattaforme di formazione dedicate.

Deadline: dal 1° gennaio 2026

Strutture responsabili: RTD, gruppo di lavoro TD, Servizio esterno di supporto Informatico, fornitori di soluzioni Cyber security

Capitolo di spesa/ Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CE	Commissione Europea
CMS	Content Management System
CRS	Carta Regionale dei Servizi
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSP	Cloud Service Provider
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs	Decreto Legislativo
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DR	Disaster Recovery
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature
EU	European Union
GDPR	General Data Protection Regulation
HTTPS	Hypertext Transfer Protocol Secure
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPA	Indice della Pubbliche Amministrazioni
IT	Information Technology
LA	Linea d'Azione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PaaS	Platform as a Service
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PM	Project Manager
PSN	Polo Strategico Nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano Triennale
RA	Risultati attesi
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico dell'Edilizia